



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SOCIOLOGIA

CLASSE L-40

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Scienze Sociali

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2024/2025

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CFU	Crediti Formativi Universitari
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
TAF	Tipologie di Attività Formative

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore



Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del CdS in Sociologia/Sociology (classe L-40). Il CdS in Sociologia afferisce al Dipartimento di Scienze Sociali e la lingua in cui si tiene è Italiano.
2. Il CdS è retto dalla CCD, ai sensi dell'Art. 4 del RDA.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al RDA.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Il corso ha l'obiettivo di fornire a tutti i laureati:

- una solida formazione di conoscenze fondamentali che riguardano il linguaggio, le istituzioni le teorie e la storia della sociologia;
- una robusta conoscenza dei fondamenti di epistemologia delle scienze sociali, di metodologia e di tecniche della ricerca e delle competenze necessarie per applicare la conoscenza sociologica in ambito professionale;
- un'adeguata conoscenza delle istituzioni, delle teorie, delle metodologie e delle tecniche di un ventaglio di discipline di scienze sociali che rappresentano l'ambito di interazione interdisciplinare nelle relazioni professionali del sociologo;
- una adeguata capacità di analisi, in un'ottica multidisciplinare, delle dimensioni strutturali, istituzionali e culturali delle principali organizzazioni che rappresenteranno, per la gran parte dei laureati, i futuri contesti lavorativi;
- la capacità di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale locale, nazionale e globale.

Ulteriori obiettivi formativi sono differenziati e specifici per i due curricula.

- il curriculum «Metodi e tecniche per la ricerca sociale» si propone di garantire conoscenze e competenze nell'ambito della metodologia e delle tecniche della ricerca sociale con abilità specifiche nella definizione di una domanda di ricerca scientifica, nella redazione del disegno di ricerca, nella capacità di scelta delle tecniche per la costruzione di basi informative per la ricerca sociale, nel trattamento tecnico e nell'analisi dei dati.
- il curriculum «Coesione territoriale e inclusione sociale» si propone di assicurare conoscenze e competenze nell'ambito dell'intervento sociologico in contesti di marginalità sociale con abilità specifiche in tecniche che riguardano progettazione, implementazione e valutazione di interventi educativi, inserimento nel mercato del lavoro, inclusione sociale, mediazione culturale, riqualificazione territoriale.

Il corso, di durata triennale, prevede due curricula:

- Metodi e tecniche per la ricerca sociale
- Coesione territoriale e inclusione sociale

I due curricula condividono un biennio comune di formazione delle conoscenze e delle competenze fondamentali nell'ambito delle discipline sociologiche, metodologiche e di scienze sociali, mentre si differenziano nel terzo anno, focalizzando l'offerta formativa su conoscenze e competenze professionalizzanti specifiche per ognuno dei curricula. Il percorso di studio, pertanto, si sviluppa in una logica trasversale rispetto a quattro aree di apprendimento:

- a) l'area dei concetti e delle teorie della sociologia
- b) l'area dei metodi e delle tecniche della ricerca sociale
- c) l'area delle conoscenze di base delle scienze sociali
- d) l'area della specializzazione tecnica



Nelle prime tre aree rientrano le attività di formazione delle competenze di base fondamentali e comuni ai due curricula. La quarta area, invece, riguarda le attività del terzo anno differenziate, dirette alla formazione delle competenze professionali specifiche del profilo in uscita dai due curricula. Il percorso di studi prevede nel biennio un insieme di insegnamenti obbligatori che punta all'apprendimento di conoscenze sociologiche di base relative al linguaggio disciplinare, alle istituzioni della sociologia, alle principali matrici teoriche e al loro sviluppo lungo la storia del pensiero sociologico classico e contemporaneo. Questi insegnamenti sono affiancati da insegnamenti diretti all'apprendimento di elementi fondamentali di epistemologia delle scienze sociali, di metodologia e di tecniche della ricerca che contribuiscono a formare le competenze per applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della ricerca sociologica e dell'intervento sociale.

Il biennio si completa con insegnamenti di scienze sociali caratterizzanti il percorso formativo del sociologo che riguardano istituzioni teoriche e metodologiche di psicologia sociale, di etica e bioetica, di economia politica, di scienza politica, di diritto pubblico, di storia contemporanea e antropologia culturale che concorrono alla formazione delle competenze necessarie al lavoro multidisciplinare e in collaborazione con altri gruppi professionali e in contesti lavorativi e organizzazioni complesse.

Al terzo anno il percorso formativo si differenzia a seconda del curriculum con la formazione di conoscenze e competenze dirette alla specializzazione professionale:

- il curriculum «Metodi e tecniche per la ricerca sociale» prevede insegnamenti diretti alla formazione di un'approfondita conoscenza teorica e di competenze applicative della metodologia della ricerca sociale e di un ampio ventaglio di tecniche di ricerca che riguardano l'intero ciclo della ricerca e che lo studente può scegliere secondo le proprie attitudini e preferenze.
- il curriculum «Coesione territoriale e inclusione sociale» prevede insegnamenti diretti alla formazione di un'approfondita conoscenza teorica sulle dinamiche di inclusione ed esclusione sociale e di competenze per la definizione di ricerca-intervento, di progetti e di azioni trasformative in direzione dell'inclusione sociale e della coesione territoriale, basate su educazione, lavoro e analisi territoriale, consentendo allo studente di scegliere ambiti di approfondimento secondo le proprie attitudini e preferenze.

Il corso prevede, infine, l'acquisizione di abilità informatiche e telematiche e una quota di attività formative laboratoriali orientate all'apprendimento di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, inoltre è prevista la possibilità di acquisire ulteriori conoscenze linguistiche e di svolgere tirocini formativi e di orientamento.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

SOCIOLOGO

I laureati del CdS in sociologia saranno in grado di svolgere attività di analisi di fenomeni sociali complessi e svolgere funzioni tecniche nella realizzazione di studi, ricerche, indagini, monitoraggi, valutazioni e interventi sociali, occupandosi in generale di:

- individuare e definire la domanda di ricerca in relazione a specifici fabbisogni conoscitivi;
- elaborare e realizzare progetti di studi, ricerche e interventi;
- organizzare e gestire un sistema informativo, costruire basi informative originali e/o elaborare fonti dati esistenti;
- presentare dati, informazioni di sintesi e redigere rapporti di ricerca.

I laureati che avranno scelto il curriculum «Metodi e tecniche per la ricerca sociale» saranno specificamente orientati alle funzioni e ai ruoli tecnici che riguardano l'applicazione delle decisioni metodologiche, la scelta,



l'uso e la gestione degli strumenti tecnici della ricerca sociale di progettazione, rilevazione, osservazione, misurazione, analisi e restituzione dei risultati.

I laureati che avranno scelto il curriculum «Coesione territoriale e inclusione sociale» saranno specificamente orientati alle funzioni e ai ruoli tecnici che riguardano l'intervento sociale trasformativo, l'applicazione delle tecniche e degli strumenti di ricerca-azione che riguardano la definizione, l'analisi e la valutazione di progetti di cambiamento sociale.

I laureati in sociologia sono formati per poter collaborare in gruppi di lavoro multidisciplinari, con altre figure professionali e per supportare l'attività di specialisti di scienze sociali.

COMPETENZA DI BASE

I laureati in sociologia saranno in grado di:

- operare in team e all'interno di organizzazioni complesse con autonomia, flessibilità, capacità di coordinamento e rispetto dei tempi;
- impiegare un linguaggio scientifico per organizzare e ridefinire un sistema di conoscenze;
- comunicare efficacemente e di presentare informazioni complesse, oralmente e per iscritto, utilizzando strumenti multimediali e un appropriato linguaggio tecnico;
- usare la lingua inglese con specifico riferimento al lessico sociologico (ascolto, lettura, dialogo, scrittura ed espressione orale almeno di livello B1)
- trovare in autonomia le soluzioni ai problemi operativi e di autoaggiornamento professionale.

COMPETENZE SPECIFICHE

I laureati che avranno scelto il curriculum «Metodi e tecniche per la ricerca sociale» saranno in grado di:

- impiegare tecniche per il disegno e la progettazione di studi, ricerche, monitoraggi e valutazioni;
- applicare tecniche e strumenti di costruzione e acquisizione di informazioni e dati, collaborando al reperimento, rilevamento, raccolta e organizzazione di basi informative originali;
- identificare, acquisire e trattare fonti informative già esistenti: banche dati, collezioni di documenti e materiale multimediale;
- scegliere e usare tecniche e strumenti di analisi dei dati qualitative e quantitative, in relazione alla natura delle informazioni e dei fini conoscitivi;
- adoperare le tecniche di sintesi e presentazione dati per la restituzione dei risultati della ricerca, anche con l'uso di tecnologie digitali e interattive.

I laureati che avranno scelto il curriculum «Coesione territoriale e inclusione sociale» saranno in grado di:

- impiegare tecniche e strumenti per la redazione di progetti di inclusione sociale;
- applicare metodologie e tecniche di ricerca sociologica per fornire basi conoscitive fondate per l'intervento sociale e territoriale;
- fornire servizi finalizzati a prevenire e contrastare il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro;
- realizzare progetti e attività di promozione sociale per individui, famiglie e comunità in condizione di marginalità, vulnerabilità e disagio sociale;
- realizzare progetti e attività per riabilitare adulti e minori in prigione e sostenere il reinserimento sociale dopo il carcere;
- fornire servizi di mediazione e di inclusione sociale per migranti e minoranze culturali;
- impiegare metodologie e tecniche per l'animazione territoriale, la partecipazione e l'innovazione sociale;



- applicare procedure, regolamenti e tecnologie per gestire, controllare, organizzare e garantire l'efficienza, la corretta erogazione e la qualità dei servizi;
- impiegare metodologie, tecniche e tecnologie per monitorare e valutare interventi e progetti sociali.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

I laureati che avranno scelto il curriculum «Metodi e tecniche per la ricerca sociale» sono orientati a sbocchi occupazionali nell'ambito di istituti, enti e centri di ricerca - di base o applicata - in centri di documentazione, in osservatori e servizi studi, società di consulenza e studi professionali che operano nell'ambito della ricerca sociale, statistica, demoscopica, di mercato, e di supporto alle politiche pubbliche, alla business intelligence e all'intervento sociale. Le posizioni che potranno ricoprire sono principalmente: - Tecnici del trasferimento e del trattamento informazioni - Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - Intervistatori e rilevatori professionali - Tecnico dei servizi statistici - Tecnico di ricerche demoscopiche e di mercato

I laureati che avranno scelto il curriculum «Coesione territoriale e inclusione sociale» sono orientati a sbocchi occupazionali nell'ambito di enti pubblici, imprese del privato sociale, associazioni e enti del Terzo settore (quali, ad esempio, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, fondazioni...), organizzazioni non governative (ONG) che operano nell'ambito dell'inclusione sociale e la coesione territoriale, su scala locale, nazionale e internazionale. Le posizioni che potranno ricoprire sono principalmente: - Tecnici dei servizi sociali (educazione, infanzia, famiglia, carcerati, anziani, disabili, immigrati); - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - Tecnici dei servizi per l'impiego per orientamento, formazione, inserimento professionale; - Tecnici dell'animazione territoriale e della partecipazione sociale; - Tecnici della produzione, gestione e controllo qualità dei servizi.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio¹

Il requisito di ammissione al corso è il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado oppure altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente.

È inoltre richiesta un'adeguata preparazione iniziale che, in dettaglio, riguarda:

- la capacità di analisi, valutazione critica e produzione di materiale scritto;
- la capacità di sintesi di informazioni, analisi e spiegazione delle relazioni fra gli elementi, riconoscimento di significati, uso di terminologie adeguate;
- la conoscenza degli elementi di base delle scienze sociali;
- la conoscenza dei principali eventi che hanno caratterizzato la società moderna e contemporanea;
- la conoscenza a livello scolastico della lingua inglese.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

1. La Commissione di Coordinamento Didattico del corso di norma disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni, fatte salve differenti disposizioni di legge².

¹ Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

² L'accesso programmato a livello nazionale è disciplinato dalla legge 264 del 1999 e successive modifiche e integrazioni.



2. In caso di verifica non positiva dell'adeguata preparazione iniziale descritta tramite l'indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso al CdS, la Commissione di Coordinamento Didattico assegna specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) indicando le modalità di verifica da soddisfare entro il primo anno di corso.
3. Il corso di laurea è ad accesso libero.
4. L'ammissione al corso prevede che gli studenti iscritti svolgano un test d'ingresso che ha lo scopo di valutare il livello delle conoscenze richieste come requisiti minimi per l'accesso al corso e, in assenza di tali requisiti, saranno indicati gli obblighi formativi aggiuntivi.

Il test d'ingresso consiste in una serie di domande a risposta multipla, finalizzato alla verifica dei seguenti requisiti:

- a) **COMPRESIONE E PRODUZIONE DEL TESTO E CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA**
 - la padronanza linguistica dal punto di vista della comprensione e in relazione alle differenti tipologie d'impiego;
 - le competenze grammaticali essenziali (morfologiche e sintattiche);
 - il possesso di un vocabolario appropriato;
 - le capacità inferenziali, l'attitudine a cogliere i rapporti gerarchici e a stabilire relazioni formali e semantiche tra le parti che compongono i testi;
 - la sensibilità alla decodifica dell'implicito e del presupposto;
 - la capacità di analisi, valutazione critica e produzione di materiale scritto.
- b) **CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE NEGLI STUDI**
 - la capacità di ragionare a partire dagli esempi proposti per categorizzazione, identificazione, riconoscimento di relazioni semantiche, cronologiche e spaziali, estrapolazione di informazioni da diversi tipi di documenti.
- c) **RAGIONAMENTO LOGICO**
 - la capacità di sintesi di informazioni, analisi e spiegazione delle relazioni fra gli elementi e problem-solving.
- d) **CONOSCENZA A LIVELLO SCOLASTICO DELLA LINGUA INGLESE**
 - la conoscenza di base del lessico e delle strutture grammaticali;
 - la capacità di elaborare un testo scritto elementare di uso quotidiano;
 - la capacità di comprensione di testi scritti di cultura generale o di attualità.

L'adeguatezza della preparazione iniziale è positivamente verificata con il raggiungimento, nella prova di ammissione, del punteggio minimo prestabilito.

Ai candidati che non abbiano ottenuto il punteggio minimo previsto, al fine di colmare eventuali lacune, e a tutti coloro che iscritti successivamente non avranno sostenuto il test d'ingresso, verrà richiesto di partecipare ad un'attività formativa obbligatoria (tipo mooc di base e/o attività affini).

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo³ per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

³ Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".



Per il CUS oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti⁴:

- Lezione frontale: 7 ore per CFU;
- Seminario: 7 ore per CFU;
- Esercitazioni didattiche assistite: 7 ore per CFU;
- Attività di laboratorio: 7 ore per CFU;
- Tirocinio: minimo 25 ore per CFU⁵.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Schedina relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale.

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line.

Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁶

1. La CCD, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁷, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.

⁴ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM."

⁵ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25.

⁶ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁷ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4, c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4, c. 3).



5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal RDA⁸.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di 3 anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 24 RDA).

Lo studente dovrà acquisire 180 CFU⁹, riconducibili alle seguenti TAF:

- di base,
 - caratterizzanti,
 - affini o integrative,
 - a scelta dello studente¹⁰,
 - per la prova finale,
 - ulteriori attività formative.
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 180 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 20 ivi compreso l'esame finale, e lo svolgimento delle altre attività formative. Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D, conteggiate nel numero di uno)¹¹. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004¹². Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.
3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla CCD del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è

⁸ Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

⁹ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

¹⁰ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

¹¹ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹² Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".



onesta o il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).

4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dalla Commissione di Coordinamento didattico del CdS.

Art. 10

Obblighi di frequenza¹³

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è a) fortemente consigliata ma non obbligatoria. In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Schedina insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. La relativa modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU è compito della CCD.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

Art. 13

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe¹⁴

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente

¹³ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁴ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.



motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹⁵; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:
 - analisi del programma svolto;
 - valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente¹⁶.
2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁷.
3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, entro un limite massimo di 12 CFU possono essere riconosciute le seguenti attività:
 - conoscenze e abilità professionali e abilità certificate, tenendo conto della congruenza dell'attività svolta e/o dell'abilità certificata rispetto alle finalità e agli obiettivi del Corso di Studio di iscrizione nonché dell'impegno orario della durata di svolgimento;
 - conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁸, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"¹⁹.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

¹⁵ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁶ Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁷ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁸ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁹ D.R. n. 348/2021.



La prova finale per il conseguimento del titolo di studio – denominata «Relazione finale» – consiste in un elaborato originale su un tema inquadrato nell’ambito disciplinare di uno degli insegnamenti del CdS. La prova prevede un’attività di ricerca e di studio svolta dallo studente con il supporto di un tutor per la preparazione di un elaborato e per la sua presentazione e discussione orale dinanzi a una Commissione.

La forma della Relazione finale può essere quella di:

- a) un testo di rassegna, analisi o critica;
- b) un testo con un progetto di ricerca;
- c) una presentazione per schemi accompagnata da un sommario;
- d) una presentazione dei risultati di un esercizio di rilevazione empirica;
- e) un’elaborazione di sintesi di informazioni statistiche di fonti secondarie con tabelle, grafici e commenti;
- f) un prodotto multimediale.

Le attività necessarie alla realizzazione della prova sono commisurate a un impegno corrispondente a 6 CFU.

Ogni studente, a partire dall’iscrizione al terzo anno di corso, può chiedere l’assegnazione di un tutor per la realizzazione della Relazione finale.

Il tutor può essere individuato in base a un accordo diretto con un docente del Corso di studi. Il tutor supporta lo studente nell’individuazione del tema della relazione finale, indirizza e controlla la realizzazione dell’elaborato e approva la stesura finale della Relazione.

Lo studente, acquisiti tutti i CFU previsti dal piano di studi, presenta e discute la Relazione finale dinanzi a una commissione nominata dal Direttore del Dipartimento e composta di almeno tre membri, di cui uno è il tutor.

La Commissione per la discussione della prova finale esamina l’elaborato e la sua presentazione orale e propone l’attribuzione di un punteggio da 0 a 6 punti che concorre alla votazione finale, sommandosi al voto medio ottenuto negli esami di profitto espresso in centodecimali. La lode può essere proposta per lo studente che abbia raggiunto una votazione di 110/110 su richiesta all’unanimità della «Commissione per la discussione della prova finale».

La Commissione per la discussione della prova finale sottopone la proposta di voto alla Commissione di laurea che, valutata la carriera e l’esito della prova finale, esprime e proclama il risultato.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e *stage*

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l’Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* non sono obbligatorie, e concorrono all’attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall’Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004²⁰.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L’Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite dei servizi di orientamento e placement, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell’Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l’inserimento professionale.

²⁰ I tirocini *ex lettera d* possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex lettera e* possono essere solo esterni.



Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente²¹

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento²².
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²³, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.
3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

²¹ Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²² D.R. n. 2482//2020.

²³ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.



Art. 21

Norme finali

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).



ALLEGATO 1.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI SOCIOLOGIA

CLASSE L-40

Scuola: Scienze umane e sociali

Dipartimento di Scienze Sociali

Regolamento proposto in vigore a partire dall'a.a. 2024/2025

PIANO DEGLI STUDI

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

A = Base

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

Percorso comune								
I Anno								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Istituzioni di sociologia	Sps/07	unico	9	63	Lezione frontale	A	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Metodologia della ricerca sociale	Sps/07	unico	9	63	Lezione frontale	A	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Sociologia dei processi culturali	Sps/08	unico	6	42	Lezione frontale	A	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Sociologia economica	Sps/09	unico	6	42	Lezione frontale	A	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Statistica per la ricerca sociale	Secs-s/05	unico	9	63	Lezione frontale	B	Discipline economico statistiche	Obbligatorio
Psicologia sociale	M-Psi/05	Unico	9	63	Lezione frontale	B	Discipline antropologiche, storico-geografiche e psicopedagogiche	Obbligatorio
Etica e bioetica	M-Fil/03	Unico	6	42	Lezione frontale	C	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e	Obbligatorio

							psicologiche	
Lingua inglese			6			E		
II Anno								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Storia e teorie della sociologia	SPS/07	unico	9	63	Lezione frontale	A	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Tecniche di ricerca sociale	SPS/07	unico	9	63	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Economia politica	SECS-P/01	unico	6	42	Lezione frontale	B	Discipline economico statistiche	Obbligatorio
Scienza politica	SPS/04	unico	9	63	Lezione frontale	B	Discipline giuridico politologiche	Obbligatorio
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	unico	6	42	Lezione frontale	B	Discipline giuridico politologiche	Obbligatorio
Antropologia culturale	M-DEA/01	unico	9	63	Lezione frontale	B	Discipline antropologiche, storico-geografiche e psicopedagogiche	Obbligatorio
Storia contemporanea	M-STO/04	unico	6	42	Lezione frontale	B	Discipline antropologiche, storico-geografiche e psicopedagogiche	Obbligatorio
A scelta dello studente			6			D		
III Anno								
Curriculum								
Metodi e tecniche per la ricerca sociale								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Tecniche quantitative avanzate	SPS/07	unico	9	63	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Tecniche qualitative avanzate	SPS/08	unico	9	63	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Sistemi di monitoraggio e strumenti di valutazione	SPS/07	unico	9	63	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio
6 CFU in Attività formative affini e integrative								

Un esame a scelta fra

Fonti statistiche e analisi secondarie dei dati	SPS/07	Unico	6	42	Lezione frontale	C	Discipline sociologiche	A scelta
Analisi delle reti sociali	SPS/10	Unico	6	42	Lezione frontale	C	Discipline sociologiche	A scelta
Etnografia visuale	M-DEA/01	Unico	6	42	Lezione frontale	C	Discipline antropologiche, storico-geografiche e psicopedagogiche	A scelta

6 CFU in Attività formative affini e integrative

Un esame a scelta fra

Sociologia dell'arte e della letteratura	SPS/08	Unico	6	42	Lezione frontale	C	Discipline sociologiche	A scelta
Lingua, dialetti e ricerca sociale	L-FIL-LET/12	Unico	6	42	Lezione frontale	C	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	A scelta
Addestramento informatico			3			F		
A scelta dello studente			6			D		
Ulteriori conoscenze, abilità, tirocini			6			F		
Prova finale			6			E		

III Anno

Curriculum

Coesione territoriale e inclusione sociale

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /a scelta
Sociologia dell'educazione	SPS/08	unico	9	63	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	obbligatorio
Sociologia del lavoro	SPS/09	Unico	9	63	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	obbligatorio
Sociologia urbana e dei territori	SPS/10	Unico	9	63	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	obbligatorio

6 CFU in Attività formative affini e integrative

Un esame a scelta fra

Sistema politico italiano	SPS/04	Unico	6	42	Lezione frontale	C	Discipline giuridico politologiche	A scelta
Sociologia dei fenomeni mafiosi	SPS/11	Unico	6	42	Lezione frontale	C	Discipline sociologiche	A scelta
Sociologia giuridica e della devianza	SPS/12	unico	6	42	Lezione frontale	C	Discipline sociologiche	A scelta

6 CFU in Attività formative affini e integrative

Un esame a scelta fra

esclusione e di inclusione sociale	SPS/07	Unico	6	42	Lezione frontale	C	Discipline sociologiche	A scelta
Sociologia delle migrazioni	SPS/09	unico	6	42	Lezione frontale	C	Discipline sociologiche	A scelta
Sociologia dell'ambiente	SPS/10	unico	6	42	Lezione frontale	C	Discipline sociologiche	A scelta
Antropologia del territorio	M- DEA/0 1	unico	6	42	Lezione frontale	C	Discipline antropologiche, storico- geografiche e psicopedagogic he	A scelta
Addestramento informatico			3			F		
A scelta dello studente			6			D		
Ulteriori conoscenze, abilità, tirocini			6			F		
Prova finale			6			E		

SCELTA DEL CURRICULUM DI STUDI

La scelta del curriculum di studi va effettuata contestualmente all'iscrizione al terzo anno.

Offerta didattica aggiuntiva per area formativa "Attività a scelta dello studente":

Storia dei conflitti etnici e integrazione nazionale 6 CFU M-STO/04

PROPEDEUTICITÀ

Il superamento dell'esame propedeutico è condizione obbligatoria per poter sostenere l'esame dell'insegnamento riportato nella stessa riga.

SECONDO ANNO

Esame propedeutico

Istituzioni di sociologia (I anno)

Metodologia della ricerca sociale (I anno)

Insegnamento

Storia e teorie della sociologia

Tecniche di ricerca sociale

TERZO ANNO

Curriculum «Metodi e tecniche per la ricerca sociale»

Esame propedeutico

Tecniche di ricerca sociale (II anno)

Tecniche di ricerca sociale (II anno)

Antropologia culturale (II anno)

Insegnamento

Tecniche quantitative avanzate

Tecniche qualitative avanzate

Etnografia visuale

TERZO ANNO

Curriculum «Coesione territoriale e inclusione sociale»

Esame propedeutico

Antropologia culturale (II anno)

Scienza politica (II anno)

Insegnamento

Antropologia del territorio

Sistema politico italiano



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SOCIOLOGIA

CLASSE L 40

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI
Dipartimento: SCIENZE SOCIALI
Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2024–2025

Insegnamento: ANALISI DELLE RETI SOCIALI		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: SPS/10		CFU: 6	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: C	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore ha come oggetto di studio l’analisi del rapporto ambiente-società a livello sociologico, tanto dal punto di vista dei sistemi sociali urbani, quanto dal punto di vista delle comunità locali e dei sistemi sociali rurali. Esso si articola nella grande area della sociologia urbana, del turismo, delle immigrazioni e della sociologia dell’ambiente, delle comunità locali, guardando anche alle relazioni etniche e quindi ai problemi dell’abitare, dei tempi urbani, della mobilità nelle società metropolitane avanzate.			
Obiettivi formativi: Obiettivo del corso è far conoscere agli/alle studenti/studentesse i principali approcci teorici e metodologici della Social Network Analysis e le principali applicazioni, con specifico riferimento all’analisi del rapporto tra ambiente e società, dei sistemi urbani e rurali, delle dinamiche migratorie e dei processi di governance partecipata in contesti locali e sovralocali: in particolare, l’applicazione base di Social Network Analysis con uso di software dedicati (UCINET, ERRE),con approccio analitico quali-quantitativo.			
<u>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</u> <u>Conoscenza e capacità di comprensione</u> Lo/la studente/studentessa dovrà saper analizzare ed interpretare le relazioni tra attori sociali, con specifico riferimento al rapporto tra ambiente e società, in contesti urbani e rurali. Dovrà inoltre saper definire modelli e funzioni delle reti e dimostrare padronanza dei metodi per la raccolta dei dati relazionali, nella costruzione di dataset, nell’applicazione e nell’interpretazione di misure di rete nei vari ambiti sociali. <u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di utilizzare i principali software di analisi relazionale (come Ucinet, Netdraw, ERRE) e di produrre analisi quali quantitative dei networks.			
Propedeuticità in ingresso: NESSUNA			
Propedeuticità in uscita: NESSUNA			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: PROVA ORALE			



Insegnamento: ANTROPOLOGIA CULTURALE		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: M–DEA/01		CFU: 9	
Anno di corso: II		Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla cultura e alle culture, cioè al complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società. Attraverso metodologie basate fondamentalmente sull'osservazione e il rapporto diretto, vengono studiati i meccanismi generali dei processi culturali e le modalità con cui le culture si configurano e si diversificano, per cogliere comparativamente sia le differenze sia le identità soggiacenti nelle diverse popolazioni. Il settore presenta tre distinti ambiti di ricerca: le antropologie articolano l’oggetto di studio secondo tematizzazioni connesse ai vari campi dell’esperienza umana; le etnologie secondo le aree territoriali (civiltà); le demologie secondo criteri a un tempo tematici e areali in riferimento alle culture delle classi subalterne delle società occidentali. Comprende altresì le competenze relative alla metodologia e alla storia delle ricerche nel settore.			
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire una visione articolata dell'Antropologia Culturale e delle discipline affini, chiarendone la storia, l'oggetto di indagine e le metodologie. Particolare attenzione viene data al continuo mutamento nel tempo dei campi di ricerca, alla necessità, oggi, di un approccio duttile, multidisciplinare, al tempo stesso teorico e applicativo, ai problemi della complessità culturale odierna.			
<u>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</u> <u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa dovrà acquisire la conoscenza consapevole e critica dei fondamenti dell’Antropologia moderna e contemporanea, degli apporti teorici e metodologici di autori e scuole succedutesi nel tempo, ivi comprese le differenti e numerose branche in cui oggi si articola la disciplina.			
<u>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</u> Lo/la studente/studentessa dovrà altresì maturare la capacità di distinguere e valutare sul piano teorico ed euristico gli strumenti scientifici maggiormente idonei alla comprensione di cogenti problematiche culturali del tempo presente (emigrazione, fondamentalismi, millenarismi, usi del web).			
Propedeuticità in ingresso: NESSUNA			
Propedeuticità in uscita: ETNOGRAFIA VISUALE ANTROPOLOGIA DEL TERRITORIO			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: PROVA ORALE			

Insegnamento: ANTROPOLOGIA DEL TERRITORIO		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: M-DEA/01		CFU: 6	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: C	

Modalità di svolgimento:

IN PRESENZA

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:

Il settore comprende gli studi relativi alla cultura e alle culture, cioè al complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società. Attraverso metodologie basate fondamentalmente sull'osservazione e il rapporto diretto, vengono studiati i meccanismi generali dei processi culturali e le modalità con cui le culture si configurano e si diversificano, per cogliere comparativamente sia le differenze sia le identità soggiacenti nelle diverse popolazioni. Il settore presenta tre distinti ambiti di ricerca: le antropologie articolano l'oggetto di studio secondo tematizzazioni connesse ai vari campi dell'esperienza umana; le etnologie secondo le aree territoriali (civiltà); le demologie secondo criteri a un tempo tematici e areali in riferimento alle culture delle classi subalterne delle società occidentali. Comprende altresì le competenze relative alla metodologia e alla storia delle ricerche nel settore.

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di tracciare le fondamenta teorico-metodologiche dell'antropologia del territorio nei suoi diversi filoni nazionali ed internazionali, delineandone criticamente gli sviluppi storici e le recenti prospettive applicative. Il corso, a partire da specifici chiarimenti terminologici e concettuali che riguardano la dimensione simbolica e socio-culturale dello spazio, dei luoghi, dell'ambiente, intende affrontare questioni cruciali della modernità, che investono il senso del rischio, della sicurezza, della resilienza, della vulnerabilità, dello sviluppo, dell'appartenenza, del conflitto. Particolare attenzione verrà conferita a quella parte delle scienze antropologiche che si occupano dell'analisi dei mutamenti territoriali colti sia su scala micro-locale (industrializzazione, inquinamento, spopolamento, neoruralismo, rigenerazione agrosilvopastorale, ecc.) che macro-globale (cambiamenti climatici, transizione ecologica, pandemia, urbanizzazione, sovrappopolamento, ecc.).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo/la studente/studentessa, a partire dalla conoscenza dello statuto disciplinare dell'antropologia del territorio nella sua articolazione sia teorica che empirica, sarà in grado di comprendere e ulteriormente problematizzare le variabili socio-culturali che soggiacciono ai processi di antropizzazione, unitamente alle dinamiche che ne accompagnano le trasformazioni sia su scala locale che globale. I contributi teorici e metodologici maturati negli studi recenti sull'Antropocene e l'Epigenetica saranno declinati secondo un'ottica transdisciplinare volta a cogliere il rapporto complesso e dialettico, di reciproco condizionamento, che investe uomini e territori e, più in generale, "natura" e "cultura" 'umani' e 'non umani'.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo/la studente/studentessa padroneggerà l'apparato teorico-metodologico e terminologico-concettuale dell'antropologia del territorio, ai fini della comprensione e realizzazione di una lettura attenta, anche in relazione ad interventi di rigenerazione territoriale, delle variabili socio-culturali che caratterizzano le diverse dinamiche di umanizzazione e trasformazione dello spazio.

Propedeuticità in ingresso:

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento:

ECONOMIA POLITICA

Lingua di erogazione dell'Insegnamento:

ITALIANO

SSD: SECS-P/01

CFU: 6



Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: B
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore raggruppa le discipline aventi per oggetto quello di spiegare teoricamente i fenomeni economici a livello micro-economico e macro-economico, ricorrendo sia a metodi induttivi che deduttivi, sia statici che dinamici. Tali discipline devono servire come fondamento analitico per le indagini applicate e per gli interventi nel campo della politica economica e dell'economia pubblica. Principali campi di indagine sono la teoria del consumatore, dell'impresa, dei mercati e dell'equilibrio generale; l'analisi macro-economica dei mercati reali, monetari e finanziari; la teoria dell'economia internazionale sia reale che monetaria; la teoria della crescita e dei cicli economici.	
Obiettivi formativi: Il corso si propone di esplorare la teoria della scelta in caso di rischio, in condizioni di incertezza e in orizzonti temporali di durata variabile sia nei comportamenti degli agenti nei contesti micro sia nei processi decisionali di livello meso e macro. Partendo dalle basi della scuola economica neoclassica, il corso prenderà in considerazione i concetti fondamentali delle teorie cognitive con applicazioni tratte dal mondo del management e della politica pubblica, come pure dalla vita di tutti i giorni attraverso un approccio multidisciplinare. <u>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</u> <u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di padroneggiare le teorie economico-cognitive nell'analisi dei fenomeni complessi collegati al funzionamento delle imprese, dei mercati e della programmazione degli investimenti a favore della sostenibilità <u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa dovrà anche essere capace di utilizzare l'analisi economia per comprendere il mondo in rapida evoluzione e di reperire ed esaminare dati e informazioni a supporto delle scelte di investimento per la sostenibilità.	
Propedeuticità in ingresso: NESSUNA Propedeuticità in uscita: NESSUNA	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: PROVA ORALE	

Insegnamento: ETICA E BIOETICA		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: M-FIL/03		CFU: 6	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: C		
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende le competenze relative allo studio dell'agire dell'uomo nella sua dimensione morale, etico-sociale, politica, dell'etica della comunicazione e della filosofia politica. Comprende le elaborazioni sul			



il rapporto uomo-ambiente e riflette sulle conseguenze etiche che derivano dallo sviluppo delle scienze. Le ricerche del settore sono condotte con prospettive di carattere fondativo e/o storico.

Obiettivi formativi:

Il corso introduce allo studio del dibattito bioetico contemporaneo, analizzando le posizioni teoriche intorno alla nascita della bioetica nonché il contributo di questo nuovo sapere alla riflessione interdisciplinare intorno a temi attuali (quali lo sviluppo della biomedicina e delle biotecnologie, l'autodeterminazione del paziente, le libertà procreative, il rapporto con i viventi non-umani, le questioni etico-filosofiche, bioetiche e biogiuridiche relative ai concetti di salute e malattia, ai rapporti tra medico e paziente, agli effetti dell'età della tecnica sull'esercizio della professione medica).

RISULTATI DI APPRENDIMENTI ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo/la studente/studentessa dovrà:

- conoscere termini e concetti fondamentali della riflessione filosofico-morale e bioetica;
- conoscere i principali aspetti del dibattito bioetico contemporaneo;
- comprendere i dispositivi argomentativi che strutturano le diverse posizioni etiche e bioetiche;
- comprendere in chiave diacronica e sincronica le più rilevanti questioni concettuali connesse alle nozioni di salute, malattia, etica nell'età della tecnica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo/la studente/studentessa deve essere in grado di applicare le metodologie apprese

- nella individuazione, analisi e interpretazione degli elementi normativi dei processi di scrittura e riscrittura del palinsesto della vita;
- nella indagine e chiarificazione delle posizioni etiche e bioetiche presenti nel dibattito pubblico;
- nella ricostruzione storica dei nessi tra etica, bioetica e cittadinanza.

Propedeuticità in ingresso:

NESSUNA

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento: ETNOGRAFIA VISUALE		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: M-DEA/01		CFU: 6	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: C	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla cultura e alle culture, cioè al complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società. Attraverso metodologie basate fondamentalmente sull'osservazione e il rapporto diretto, vengono studiati i meccanismi generali dei processi culturali e le modalità con cui le culture si configurano e si diversificano, per cogliere comparativamente sia le differenze sia le identità soggiacenti nelle diverse popolazioni. Il settore presenta tre distinti ambiti di ricerca: le antropologie articolano l'oggetto di studio secondo tematizzazioni connesse ai vari campi dell'esperienza umana; le etnologie secondo le aree territoriali (civiltà); le demologie secondo criteri a un tempo tematici e areali in riferimento alle culture delle classi subalterne delle società occidentali. Comprende altresì le competenze relative alla metodologia e alla storia delle ricerche nel settore.			

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce indispensabili informazioni sulla natura tecnica degli strumenti di riproduzione visiva che si sono succeduti dall'avvento della fotografia, al cinema, alla televisione, come pure dall'analogico al digitale. Saranno trattati autori e ricercatori italiani e stranieri che si sono cimentati e si cimentano nella documentazione audiovisuale in rappresentanza di differenti filoni, la fotografia a sfondo sociale, la foto di denuncia sociale, il documentario etnografico, il documentario politico e di denuncia.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Allo/alla studente/studentessa è richiesta la conoscenza consapevole e critica dei fondamenti dell'Etnografia e dell'Etnografia visuale moderna e contemporanea, degli apporti teorici e metodologici di autori e scuole succedutesi nel tempo.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Allo/alla studente/studentessa si chiede altresì di maturare la capacità di distinguere e valutare sul piano teorico ed euristico gli strumenti scientifici maggiormente idonei alla documentazione e alla comprensione di cogenti problematiche culturali del tempo presente.

Propedeuticità in ingresso:

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento: FONTI STATISTICHE E ANALISI SECONDARIE DEI DATI		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: SPS/07		CFU: 6	
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: C		
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti la propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, i confini epistemologici della sociologia, gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. In quest'ottica si articola in varie aree che vanno dalla sociologia in generale (per le prospettive teoriche fondamentali, il linguaggio delle scienze sociali, l'ordine e il mutamento e per le categorie e le problematiche relative al rapporto teoria-ricerca empirica), alla metodologia e tecnica della ricerca sociale, alla politica sociale connessa alle diverse tipologie di <i>welfare</i> , ai metodi e alle tecniche del servizio sociale ai sistemi sociali comparati, all'analisi dei gruppi, della salute della scienza, dello sviluppo, della sicurezza sociale, ai metodi della pianificazione, alla storia del pensiero sociologico.			
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire competenze metodologiche, abilità informatiche e capacità interpretative per la lettura e l'analisi di fenomeni sociali. Tali obiettivi sono perseguiti promuovendo la conoscenza e l'uso di fonti statistiche ufficiali e non ufficiali, delle tecniche di analisi quantitativa e degli strumenti di rappresentazione grafica dei dati.			
<i>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</i>			

Conoscenza e capacità di comprensione:

Al termine dell'insegnamento, lo/la studente/studentessa sarà in grado di conoscere le principali metodologie di ricerca sociale quantitativa per l'analisi e l'interpretazione di fenomeni sociali, misurati tramite fonti primarie e secondarie. Conoscerà le principali fonti statistiche ufficiali e non ufficiali rilevanti in ambito delle scienze sociali. Conoscerà i fondamenti di SPSS utili a condurre analisi monovariate, bivariate e multivariate di tali dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Al termine dell'insegnamento, lo/la studente/studentessa sarà in grado di applicare le conoscenze teoriche e informatiche acquisite all'analisi di specifici fenomeni sociali. Saprà identificare le fonti statistiche adeguate al tema studiato e saprà altresì applicare correttamente alcuni strumenti di analisi quantitativa e di rappresentazione grafica dei dati, con il supporto di SPSS.

Propedeuticità in ingresso:

NESSUNA

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento:

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA

Lingua di erogazione dell'Insegnamento:

ITALIANO

SSD: SPS/07

CFU: 9

Anno di corso: I

Tipologia di Attività Formativa: A

Modalità di svolgimento:

IN PRESENZA

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:

Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti la propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, i confini epistemologici della sociologia, gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. In quest'ottica si articola in varie aree che vanno dalla sociologia in generale (per le prospettive teoriche fondamentali, il linguaggio delle scienze sociali, l'ordine e il mutamento e per le categorie e le problematiche relative al rapporto teoria-ricerca empirica), alla metodologia e tecnica della ricerca sociale, alla politica sociale connessa alle diverse tipologie di *welfare*, ai metodi e alle tecniche del servizio sociale ai sistemi sociali comparati, all'analisi dei gruppi, della salute della scienza, dello sviluppo, della sicurezza sociale, ai metodi della pianificazione, alla storia del pensiero sociologico.

Obiettivi formativi:

Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli/alle studenti/studentesse le nozioni di base (i diversi paradigmi, i concetti e i principali contributi teorici e di ricerca) della sociologia.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo/la studente/studentessa dovrà conoscere i fondamenti della sociologia e i contributi teorici e di ricerca relativi ad alcuni campi specifici della disciplina (cultura, educazione, gruppi e organizzazioni, lavoro, famiglia, stratificazione sociale, disuguaglianza, ecc.) nonché di padroneggiare i principali strumenti concettuali della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di utilizzare la strumentazione acquisita attraverso lo studio della disciplina, selezionando le categorie adeguate all'analisi di specifici fenomeni sociali a livello macro e micro, e di aver acquisito la specificità della prospettiva sociologica nell'analisi dei fenomeni e dei processi sociali e delle loro interconnessioni.

Propedeuticità in ingresso:

NESSUNA

Propedeuticità in uscita:

STORIA E TEORIE DELLA SOCIOLOGIA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento: ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: IUS/09		CFU: 6	
Anno di corso: II		Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende gli studi relativi alla configurazione giuridica dello Stato, tanto nella prospettiva diacronica che in quella sincronica. Gli studi mirano a fornire conoscenze di base relative al sistema delle fonti normative, all'organizzazione costituzionale ed amministrativa dello Stato e degli enti pubblici, ai diritti dei cittadini, nonché all'ordinamento giudiziario.			
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire allo/alla studente/studentessa l'inquadramento teorico delle istituzioni di diritto pubblico. Le istituzioni e le amministrazioni pubbliche nella loro organizzazione e nelle attività che esercitano, così come i diritti, saranno affrontati anche attualizzandoli ai temi politici e istituzionali contestuali all'anno di corso. In tal modo si intende fornire agli studenti gli strumenti per comprendere a fondo - attraverso l'analisi di situazioni e casi concreti - le vicende del Paese. Sarà anche analizzata la narrazione attraverso la stampa e i social media delle vicende politiche e istituzionali, verificata attraverso la chiave di lettura giuridica			
<u>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</u>			
<u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u> Lo studente/studentessa dovrà acquisire le conoscenze di base dell'ordinamento italiano ma anche europeo e internazionale.			
<u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa dovrà inoltre essere in grado di concettualizzare i fenomeni sociali nell'ambito dei suddetti ordinamenti e di comprendere le regole e le dinamiche istituzionali oltre che il novero dei diritti e dei doveri, anche con riferimento alle politiche, con particolare riferimento alle politiche sociali.			
Propedeuticità in ingresso: NESSUNA			
Propedeuticità in uscita: NESSUNA			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: PROVA ORALE			

Insegnamento: LINGUE, DIALETTI E RICERCA SOCIALE		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: L-FIL-LET-/12		CFU: 6	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: C	

Modalità di svolgimento:

IN PRESENZA

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:

Comprende gli studi sulla lingua italiana e sui dialetti parlati in Italia, con riferimento alle strutture fonetiche, fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicologiche, all'evoluzione di tali sistemi, alla storia degli usi sociali e assetti geolinguistici, alle tradizioni testuali e stilistiche, alle problematiche teoriche e applicative, nonché alle problematiche e metodologie di didattica della lingua italiana per italiani e per stranieri.

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è fornire la conoscenza delle categorie dell'analisi sociolinguistica, del processo di evoluzione linguistica dal latino verso i dialetti e verso l'italiano, degli sviluppi linguistici nell'epoca contemporanea e del percorso post-unitario di diffusione dell'italiano, della varietà linguistica e sociolinguistica dell'Italia contemporanea in relazione alle interazioni linguistiche e sociali tra lingua italiana, italiani regionali, dialetti, minoranze linguistiche storiche, lingue immigrate.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

LO/LA STUDENTE/STUDENTESSA DOVRÀ ACQUISIRE LE CONOSCENZE E GLI STRUMENTI METODOLOGICI DI BASE PER LA COSTRUZIONE DI UN'ADEGUATA COMPETENZA SULLA COMPLESSITÀ DELLA SITUAZIONE SOCIOLINGUISTICA ITALIANA, TRAMITE IL RICORSO AGLI STRUMENTI TEORICI, ALL'OSSERVAZIONE DIRETTA E ALLA RIFLESSIONE SUI FENOMENI SOCIOLINGUISTICI E LINGUISTICI REALI.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo/la studente/studentessa dovrà acquisire LE CAPACITÀ OPERATIVE NECESSARIE A DESCRIVERE LE VARIETÀ LINGUISTICHE PRESENTI IN ITALIA E A RIFLETTERE SULLE INTERAZIONI TRA ESSE E I PRINCIPALI FENOMENI SOCIALI E CULTURALI IN ATTO.

Propedeuticità in ingresso:

NESSUNA

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA SCRITTA

Insegnamento: METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO
SSD: SPS/07		CFU: 9
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: A	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:		
Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti la propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, i confini epistemologici della sociologia, gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. In quest'ottica si articola in varie aree che vanno dalla sociologia in generale (per le prospettive teoriche fondamentali, il linguaggio delle scienze sociali, l'ordine e il mutamento e per le categorie e le problematiche relative al rapporto teoria-ricerca empirica), alla metodologia e tecnica della ricerca sociale, alla politica sociale connessa alle diverse tipologie di <i>welfare</i> , ai metodi e alle tecniche del servizio sociale ai sistemi sociali		

comparati, all'analisi dei gruppi, della salute della scienza, dello sviluppo, della sicurezza sociale, ai metodi della pianificazione, alla storia del pensiero sociologico.

Obiettivi formativi:

L'insegnamento intende fornire le conoscenze di base relative alla metodologia della ricerca sociale. Considera gli aspetti ontologici, epistemologici e metodologici della ricerca sociale e tratta gli strumenti euristici per progettare e condurre ricerche empiriche, con l'obiettivo di offrire agli studenti una solida preparazione teorico-metodologica per intraprendere percorsi di ricerca originali, teoricamente orientati ed empiricamente solidi, utilizzando strumenti e tecniche sia di taglio qualitativo che quantitativo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo/la studente/studentessa dovrà conoscere gli approcci della ricerca sociale, con particolare attenzione a: le specificità della ricerca sociale, i problemi metodologici da affrontare nella costruzione di un disegno di ricerca e le possibili soluzioni, le potenzialità e i limiti delle differenti tecniche di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo/la studente/studentessa deve dimostrare di possedere una formazione metodologica di base e una adeguata padronanza del metodo della ricerca sociologica e delle tecniche sia qualitative che quantitative.

Lo/la studente/studentessa deve dimostrare di essere in grado di impostare e condurre correttamente il lavoro di indagine empirica, di orientare la scelta degli strumenti di raccolta dati in relazione ai diversi tipi di ricerca, e di costruirli, somministrarli e analizzarli in modo critico.

Lo/la studente/studentessa deve essere in grado di fornire una visione critica di quanto appreso circa il dibattito sul metodo scientifico, essere in grado di disegnare un progetto di ricerca e indicare le strategie tecnico-operative più adeguate a rispondere agli interrogativi di ricerca.

Propedeuticità in ingresso:

NESSUNA

Propedeuticità in uscita:

TECNICHE DI RICERCA SOCIALE

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA SCRITTA E PROVA ORALE

Insegnamento: PROCESSI DI ESCLUSIONE E DI INCLUSIONE SOCIALE		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: SPS/07		CFU: 6	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: C	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti la propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, i confini epistemologici della sociologia, gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. In quest'ottica si articola in varie aree che vanno dalla sociologia in generale (per le prospettive teoriche fondamentali, il linguaggio delle scienze sociali, l'ordine e il mutamento e per le categorie e le problematiche relative al rapporto teoria-ricerca empirica), alla metodologia e tecnica della ricerca sociale, alla politica sociale connessa alle diverse tipologie di <i>welfare</i> , ai metodi e alle tecniche del servizio sociale ai sistemi sociali comparati, all'analisi dei gruppi, della salute della scienza, dello sviluppo, della sicurezza sociale, ai metodi della pianificazione, alla storia del pensiero sociologico.			
Obiettivi formativi:			

Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti interpretativi per la comprensione dei processi di esclusione, di impoverimento e di marginalizzazione, e per l'analisi dei bisogni espressi dai soggetti e dalle categorie a rischio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo/la studente/studentessa dovrà conoscere e comprendere le problematiche relative ai processi di esclusione, di impoverimento e di marginalizzazione nella società contemporanea. Deve dimostrare di sapere elaborare riflessioni concernenti fenomeni di particolare rilevanza per l'analisi del disagio sociale a partire dalle nozioni apprese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di procedere all'analisi dei fenomeni di esclusione e di vulnerabilità sociale, dei bisogni espressi dai soggetti e dalle categorie a rischio, e dell'impatto degli interventi di politica sociale volti all'inclusione sociale.

Propedeuticità in ingresso:

NESSUNA

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento: PSICOLOGIA SOCIALE		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: M–PSI/05		CFU: 9	
Anno di corso: I		Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore raggruppa le competenze scientifico disciplinari relative alla comprensione delle relazioni tra processi ed eventi collettivi e societari (ambientali, culturali, comunitari, familiari, politici, economici, giuridici) e processi psicologici sociali, individuali e di gruppo (disposizioni, atteggiamenti, comunicazione, interazione, ecc.) che influenzano il funzionamento dei sistemi e sotto-sistemi sociali e da cui sono a loro volta influenzati. Comprende altresì le competenze scientifico disciplinari relative ai metodi e alle tecniche che caratterizzano tali studi.			
Obiettivi formativi: Il corso di Psicologia sociale intende fornire agli studenti le competenze necessarie all’analisi multidisciplinare dei fenomeni sociali attraverso la disamina dei concetti e delle teorie della disciplina e dei suoi principali strumenti metodologici.			
<u>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</u> <u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u> Al termine del percorso formativo relativo all’insegnamento di Psicologia sociale, ci si attende che gli/le studenti/studentesse avranno acquisito le seguenti conoscenze e capacità: a) il lessico scientifico proprio della disciplina, atto ad integrare il quadro concettuale delle scienze sociali in generale ed in particolare di quelle sociologiche; b) un'adeguata conoscenza della teoria e dei concetti di base della Psicologia sociale e della sua evoluzione			

storica;

- c) la consapevolezza della specificità delle metodologie di ricerca psicosociale nel più ampio contesto delle scienze sociali;
d) l'acquisizione di un'ottica multidisciplinare nell'analisi delle dimensioni strutturali, istituzionali e culturali dei futuri contesti lavorativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di analizzare in autonomia fenomeni quali le dipendenze da sostanze psicotrope, le discriminazioni, le dinamiche organizzative e comunicazionali e di essere capaci di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, propri della disciplina.

Propedeuticità in ingresso:

NESSUNA

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento:

SCIENZA POLITICA

Lingua di erogazione dell'Insegnamento:

ITALIANO

SSD: SPS/04

CFU: 9

Anno di corso: II

Tipologia di Attività Formativa: B

Modalità di svolgimento:

IN PRESENZA

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:

La scienza politica ha come obiettivo lo studio e la ricerca sui diversi aspetti della realtà politica attraverso il metodo delle scienze empiriche e con una varietà di tradizioni di ricerca e approcci (*rational choice*, neo-istituzionalismo e altri). Il settore si compone di varie aree di ricerca e di insegnamento: la metodologia e le tecniche della ricerca politica (metodologia della scienza politica); le amministrazioni, i diversi altri sottosistemi organizzati e le politiche pubbliche (scienza dell'amministrazione, analisi delle politiche pubbliche, organizzazione e comportamento giudiziario, teoria delle organizzazioni complesse); i processi politici europei, la politica sovranazionale e internazionale (organizzazione politica europea, relazioni internazionali, studi strategici); i processi politici in prospettiva comparata (politica comparata, partiti politici e gruppi di pressione, teoria dello sviluppo politico, sistemi giudiziari comparati e, per quanto concerne il caso italiano, sistema politico italiano); il linguaggio e la comunicazione politica (analisi del linguaggio politico e comunicazione politica); la teoria politica empirica (teoria politica).

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è quello di introdurre lo/la studente/studentessa alla Scienza politica attraverso l'analisi: dei concetti fondamentali della disciplina; degli attori cruciali della democrazia (dai partiti alle burocrazie), dei sistemi di regolazione della vita politica e sociale, con uno sguardo alla costituzione; delle tendenze più rilevanti della politica contemporanea, quale il ruolo della personalizzazione nelle democrazie contemporanee, le trasformazioni legate al digitale, il populismo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo/la studente/studentessa dovrà aver acquisito le conoscenze e gli strumenti metodologici essenziali per analizzare la politica, i suoi concetti e le sue istituzioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa dovrà avere acquisito le competenze operative necessarie per applicare concretamente le conoscenze relative all'innovazione politica digitale, con particolare riferimento alla pubblica amministrazione e alle politiche pubbliche e dovrà essere in grado di applicare autonomamente le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite per l'analisi dei processi politici.

Propedeuticità in ingresso:

NESSUNA

Propedeuticità in uscita:

SISTEMA POLITICO ITALIANO

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento: SISTEMA POLITICO ITALIANO		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO
SSD: SPS/04		CFU: 6
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: C	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:		
La scienza politica ha come obiettivo lo studio e la ricerca sui diversi aspetti della realtà politica attraverso il metodo delle scienze empiriche e con una varietà di tradizioni di ricerca e approcci (<i>rational choice</i> , neo-istituzionalismo e altri). Il settore si compone di varie aree di ricerca e di insegnamento: la metodologia e le tecniche della ricerca politica (metodologia della scienza politica); le amministrazioni, i diversi altri sottosistemi organizzati e le politiche pubbliche (scienza dell'amministrazione, analisi delle politiche pubbliche, organizzazione e comportamento giudiziario, teoria delle organizzazioni complesse); i processi politici europei, la politica sovranazionale e internazionale (organizzazione politica europea, relazioni internazionali, studi strategici); i processi politici in prospettiva comparata (politica comparata, partiti politici e gruppi di pressione, teoria dello sviluppo politico, sistemi giudiziari comparati e, per quanto concerne il caso italiano, sistema politico italiano); il linguaggio e la comunicazione politica (analisi del linguaggio politico e comunicazione politica); la teoria politica empirica (teoria politica).		
Obiettivi formativi:		
Obiettivo del corso è l'acquisizione di conoscenze politologiche di base finalizzate all'analisi del funzionamento del sistema politico italiano, delle sue componenti istituzionali e non istituzionali, dei processi sociali e politici e della pubblica opinione.		
<u>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</u>		
<u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u>		
Lo/la studente/studentessa dovrà conoscere i principali attori del sistema politico italiano, quali il parlamento, l'esecutivo, i partiti politici, le regioni, la pubblica amministrazione e, più in particolare, i contributi e le ricerche empiriche relative ai cambiamenti organizzativi e politici degli ultimi 30 anni. Dovrà altresì padroneggiare i principali strumenti di analisi dei sistemi politici contemporanei.		
<u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</u>		
Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di utilizzare la strumentazione acquisita attraverso lo studio dei principali attori del sistema politico italiano, selezionando le categorie adeguate all'analisi di specifici fenomeni politici e organizzativi in prospettiva comparata e di aver acquisito la specificità della prospettiva politologica nell'analisi del sistema di governo italiano.		

Propedeuticità in ingresso:

SCIENZA POLITICA

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento: SISTEMI DI MONITORAGGIO E STRUMENTI DI VALUTAZIONE		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: SPS/07		CFU: 9	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti la propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, i confini epistemologici della sociologia, gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. In quest'ottica si articola in varie aree che vanno dalla sociologia in generale (per le prospettive teoriche fondamentali, il linguaggio delle scienze sociali, l'ordine e il mutamento e per le categorie e le problematiche relative al rapporto teoria-ricerca empirica), alla metodologia e tecnica della ricerca sociale, alla politica sociale connessa alle diverse tipologie di <i>welfare</i> , ai metodi e alle tecniche del servizio sociale ai sistemi sociali comparati, all'analisi dei gruppi, della salute della scienza, dello sviluppo, della sicurezza sociale, ai metodi della pianificazione, alla storia del pensiero sociologico.			
Obiettivi formativi: Il corso mira ad offrire agli studenti le competenze teoriche, metodologiche e tecniche per l'ideazione di disegni di ricerca valutativa e la definizione di tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione adeguati alla natura delle domande valutative, ai vincoli di contesto, di tempo e di risorse disponibili, e agli usi della valutazione.			
<u>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</u> <u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa dovrà acquisire le competenze teoriche, metodologiche e tecniche della ricerca valutativa, identificando le tecniche gli strumenti di raccolta e di analisi delle informazioni ed essere in grado di padroneggiare le modalità di diffusione dei risultati.			
<u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa sarà in grado di progettare strumenti di monitoraggio e valutazione utili alla valutazione di casi/progetti/programmi in relazione ai seguenti aspetti: concettualizzazione dell' <i>evaluando</i> , definizione del mandato valutativo, selezione dell'approccio valutativo più adeguato al contesto di analisi, costruzione e selezione delle domande valutative, definizione di un percorso adeguato ai vincoli di contesto, di tempo e di risorse disponibili.			
Propedeuticità in ingresso: NESSUNA			
Propedeuticità in uscita: NESSUNA			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: PROVA ORALE			

Insegnamento: SOCIOLOGIA DEI FENOMENI MAFIOSI	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO
---	--



SSD: SPS/11		CFU: 6
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: C	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti il rapporto fra la società e il mondo delle decisioni strategiche vincolanti, dal parlamento, al governo, ai partiti politici, all'analisi del rapporto sistemi sociali-politiche pubbliche, talvolta anche in una prospettiva internazionalistica, dall'analisi socio-politica in generale allo studio sociologico dell'amministrazione, alla sociologia delle relazioni internazionali, alla comunicazione politica.		
Obiettivi formativi: L'insegnamento mira a fornire allo/alla studente/studentessa nozioni e concetti sociologici di base per la comprensione della fenomenologia mafiosa. Al centro dell'attenzione saranno i diversi punti di vista e approcci teorici per la rappresentazione e lo studio delle formazioni mafiose, con particolare riferimento al Mezzogiorno d'Italia. Oggetto di specifico approfondimento saranno le dinamiche di genesi e riproduzione delle formazioni di camorra nel territorio campano e nelle aree di non tradizionale insediamento mafioso.		
<u>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</u> <u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa dovrà dimostrare di conoscere le principali prospettive di analisi nel campo della ricerca sul fenomeno mafioso, per comprendere da un lato la genesi e la riproduzione nel corso del tempo delle diverse mafie storiche, dall'altro l'azione di repressione dello Stato e le risposte sociali di resistenza al fenomeno.		
<u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa alla fine del corso dovrà essere in grado di impostare progetti di ricerca ricorrendo agli strumenti interpretativi offerti dalle diverse prospettive teoriche dello studio dei fenomeni mafiosi. Dovrà inoltre essere in grado di formulare ipotesi di interventi su un piano di politiche integrate per la sicurezza in diversi contesti sociali e territoriali.		
Propedeuticità in ingresso: NESSUNA		
Propedeuticità in uscita: NESSUNA		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: PROVA ORALE		

Insegnamento: SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO
SSD: SPS/08		CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: A	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende una serie di campi di competenza concernenti la lettura sociologica dei fenomeni della cultura, da quelli assiologici a quelli comunicativi e della socializzazione e formazione (anche delle risorse umane), fino all’impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate. Il settore si articola in varie		

aree: dalla sociologia della comunicazione alle dinamiche media/industria culturale, dall'analisi sociologica della radio-televisione e dell'informazione al settore dei nuovi media e della pubblicità, all'analisi dei processi culturali e dell'educazione, alla sociologia della famiglia e della religione.

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di trasmettere innanzitutto i fondamenti epistemologici della sociologia dei processi culturali e comunicativi. Da quelli che si manifestano sul terreno della socializzazione primaria e dell'education, fino a quelli che si producono sulla scena dei media, tradizionali e nuovi, riverberandosi variamente nel campo del costume e del comportamento collettivo. L'attenzione è rivolta sia all'approfondimento di nodi teorici essenziali della disciplina, sia all'analisi di peculiari fenomeni, normativizzati o devianti, che caratterizzano storicamente le dimensioni del sociale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo/la studente/studentessa dovrà acquisire gli strumenti per comprendere il meccanismo di funzionamento di fondamentali istituzioni ed apparati: la famiglia, la religione, le organizzazioni formative, i sistemi della comunicazione, i mondi della scienza e dell'espressività.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo/la studente/studentessa deve impadronirsi di adeguati metodi di analisi e strumenti plurali di interpretazione, che gli permettano di avere una visione più ampia e penetrante riguardo alla comprensione del rapporto cultura società.

Propedeuticità in ingresso:

NESSUNA

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento: SOCIOLOGIA DEL LAVORO		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: SPS/09		CFU: 9	
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:			
Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti il rapporto fra la società, da una parte, e il mondo della produzione dei beni e il mondo dell'industria e del lavoro, dall'altra, dalle relazioni industriali all'impatto sociale dell'economia e delle trasformazioni dovute alla produzione e alla distribuzione della ricchezza. Pertanto, esso si articola in varie specializzazioni che vanno dalle relazioni industriali e la sociologia industriale, alla più ampia sociologia economica, del lavoro, all'analisi delle professioni, all'organizzazione dei servizi sociali.			
Obiettivi formativi:			
L'insegnamento si propone di fornire allo studente/studentessa le nozioni di base per lo studio delle trasformazioni del lavoro e dell'evoluzione del mercato del lavoro a partire dagli aspetti storici e generali che ne hanno determinato la nascita, affinché egli consegua un'adeguata conoscenza delle teorie, degli strumenti e delle principali categorie di analisi della disciplina, e sia in grado di			

analizzare le più recenti trasformazioni che hanno investito il mercato del lavoro italiano all'interno del contesto europeo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo/la studente/studentessa deve acquisire la conoscenza dei concetti fondamentali per l'analisi del mercato del lavoro, delle principali teorie di riferimento della sociologia del lavoro; di sapere padroneggiare i principali strumenti concettuali della disciplina; saper comprendere le problematiche e le dinamiche relative ai comportamenti dei diversi soggetti che partecipano al mercato del lavoro; infine, deve essere in grado, a partire dalle nozioni apprese, di sapere elaborare una discussione riguardante le trasformazioni che hanno investito il lavoro, l'occupazione, la disoccupazione e la partecipazione al mercato sia in Italia che in Europa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa deve essere in grado di utilizzare i dati e le informazioni provenienti dalle principali fonti per lo studio del mercato del lavoro, di saperle confrontare e analizzare; di essere in grado di usare i principali indicatori del mercato del lavoro per comprendere le dinamiche del lavoro e della disoccupazione in specifiche aree territoriali e per singole categorie (donne, giovani, soggetti scolarizzati e non) selezionando le variabili adeguate per leggere i fenomeni sociali legati al lavoro, dimostrando di sapere elaborare riflessioni e valutazioni autonome.

Propedeuticità in ingresso:

NESSUNA

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento: SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: SPS/10		CFU: 6	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: C	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore ha come oggetto di studio l'analisi del rapporto ambiente-società a livello sociologico, tanto dal punto di vista dei sistemi sociali urbani, quanto dal punto di vista delle comunità locali e dei sistemi sociali rurali. Esso si articola nella grande area della sociologia urbana, del turismo, delle immigrazioni e della sociologia dell'ambiente delle comunità locali, guardando anche alle relazioni etniche e quindi ai problemi dell'abitare, dei tempi urbani, della mobilità nelle società metropolitane avanzate.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire allo/alla studente/studentessa le categorie e le teorie di base elaborate nell'ambito della Sociologia dell'Ambiente. In particolare, si intende trasferire allo/alla studente/studentessa la conoscenza di alcune delle principali prospettive teoriche per interpretare il rapporto fra Società, Natura e Ambiente, al fine di rafforzare le capacità di analisi e ricerca su temi come quello della crisi ecologica e della transizione sostenibile.			
<u>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</u>			
<u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa dovrà saper distinguere gli apparati teorico concettuali riconducibili al campo			



della Sociologia dell'Ambiente e al suo dibattito internazionale. L'apprendimento degli strumenti concettuali della disciplina consentirà di sviluppare un'adeguata capacità critica e di problematizzazione sociologica delle principali questioni che insistono sul nesso fra mondo sociale e mondo fisico, fra cultura e politica, fra valori e fatti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di applicare le categorie teoriche della Sociologia dell'Ambiente alla costruzione di domande e disegni di ricerca coerenti volti ad analizzare le questioni sociali legate al rapporto fra tecnologia, modi di produzione e sostenibilità ambientale e ai processi di transizione.

Propedeuticità in ingresso:

NESSUNA

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento: SOCIOLOGIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: SPS/08		CFU: 6	
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: C		
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende una serie di campi di competenza concernenti la lettura sociologica dei fenomeni della cultura, da quelli assiologici a quelli comunicativi e della socializzazione e formazione (anche delle risorse umane), fino all'impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate. Il settore si articola in varie aree: dalla sociologia della comunicazione alle dinamiche media/industria culturale, dall'analisi sociologica della radio-televisione e dell'informazione al settore dei nuovi media e della pubblicità, all'analisi dei processi culturali e dell'educazione, alla sociologia della famiglia e della religione.			
Obiettivi formativi: Il corso di Sociologia dell'arte e della letteratura si propone di fornire basilari elementi di conoscenza e interpretazione intorno alla relazione che il sistema sociale, istituisce con i diversi fenomeni comunicativi in ambito artistico e letterario, sia appartenenti alla tradizione classica dell'espressività, sia interni alla sfera della cultura di massa, dell'assetto industriale, della società della conoscenza.			
<u>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</u>			
<u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa dovrà dimostrare di conoscere ed interpretare le relazioni che nel sistema sociale si istituiscono fra le trasformazioni che lo investono e i diversi fenomeni comunicativi, con particolare riguardo a quel che avviene in ambito artistico e letterario.			
<u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</u> Lo studente/studentessa dovrà avere sviluppato un'adeguata capacità di applicare la conoscenza acquisita all'analisi dei fenomeni comunicativi, artistici e letterari e alla interpretazione delle tendenze in atto. Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di applicare la conoscenza acquisita e di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera indipendente a testi, articoli scientifici, produzioni in campo espressivo, propri del settore.			

Propedeuticità in ingresso:

NESSUNA

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento: SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: SPS/08		CFU: 9	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende una serie di campi di competenza concernenti la lettura sociologica dei fenomeni della cultura, da quelli assiologici a quelli comunicativi e della socializzazione e formazione (anche delle risorse umane), fino all'impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate. Il settore si articola in varie aree: dalla sociologia della comunicazione alle dinamiche media/industria culturale, dall'analisi sociologica della radio-televisione e dell'informazione al settore dei nuovi media e della pubblicità, all'analisi dei processi culturali e dell'educazione, alla sociologia della famiglia e della religione.			
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire allo/alla studente/studentessa le conoscenze di base necessarie per analizzare i sistemi educativi. Il corso si propone di offrire allo/alla studente/studentessa la conoscenza delle dinamiche e dei processi di evoluzione dei sistemi educativi, illustrando le conseguenze sui sistemi sociali dei processi di ristrutturazione dei sistemi scolastici, universitari, e di altre agenzie formative, con particolare riguardo all'adozione delle tecnologie digitali.			
<u>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</u> <u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa deve dimostrare di conoscere e comprendere le problematiche relative alla Sociologia dell'Educazione. Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti la comparazione e l'evoluzione dei sistemi educativi a partire dalle nozioni apprese.			
<u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di utilizzare i concetti propri della sociologia dell'educazione applicandoli all'analisi delle principali tematiche affrontate nel corso, dimostrando capacità di comprensione diacronica (evoluzione) e sincronica (comparazione) dei sistemi, dei processi e dei campi educativi.			
Propedeuticità in ingresso: NESSUNA			
Propedeuticità in uscita: NESSUNA			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: PROVA ORALE E SCRITTA			

Insegnamento: SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: SPS/09		CFU: 6	



Anno di corso: I ^o	Tipologia di Attività Formativa: C
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti il rapporto fra la società, da una parte, e il mondo della produzione dei beni e il mondo dell'industria e del lavoro, dall'altra, dalle relazioni industriali all'impatto sociale dell'economia e delle trasformazioni dovute alla produzione e alla distribuzione della ricchezza. Pertanto, esso si articola in varie specializzazioni che vanno dalle relazioni industriali e la sociologia industriale, alla più ampia sociologia economica, del lavoro, all'analisi delle professioni, all'organizzazione dei servizi sociali.	
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di introdurre il tema delle attuali migrazioni internazionali. Ci si propone di fornire agli studenti e alle studentesse le nozioni di base (categorie e teorie) per lo studio delle dinamiche migratorie. Partendo da una prospettiva storica e da una rassegna dei diversi approcci teorici si intende rafforzare le capacità di analisi e di ricerca sui più recenti fenomeni migratori che hanno interessato l'Europa e l'Italia. <u>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</u> <u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa dovrà conoscere i concetti fondamentali e le principali teorie della sociologia delle migrazioni; padroneggiare i principali strumenti concettuali della disciplina: saper comprendere le problematiche e le dinamiche relative ai flussi migratori; essere in grado, a partire dalle nozioni apprese, di sapere elaborare una discussione riguardante il coinvolgimento dell'Italia nelle migrazioni internazionali. <u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di utilizzare i dati e le informazioni acquisiti attraverso lo studio dei concetti, delle prospettive teoriche e delle fonti, selezionando le categorie adeguate all'analisi di specifici fenomeni sociali a livello macro e micro. dovrà infine aver acquisito la prospettiva sociologica nell'analisi dei processi migratori.	
Propedeuticità in ingresso: NESSUNA Propedeuticità in uscita: NESSUNA	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: PROVA ORALE	

Insegnamento: SOCIOLOGIA ECONOMICA		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: SPS/09		CFU: 6	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: A		
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti il rapporto fra la società, da una parte, e il mondo della produzione dei beni e il mondo dell'industria e del lavoro, dall'altra, dalle relazioni industriali all'impatto sociale dell'economia e delle trasformazioni dovute alla produzione e alla distribuzione della ricchezza. Pertanto, esso si articola in varie specializzazioni che vanno			

dalle relazioni industriali e la sociologia industriale, alla più ampia sociologia economica, del lavoro, all'analisi delle professioni, all'organizzazione dei servizi sociali.

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è quello di fornire allo/alla studente/studentessa i concetti fondamentali della sociologia economica, dei metodi e degli strumenti d'indagine per analizzare i fenomeni economici mediante il ricorso a categorie sociologiche; introdurre alla conoscenza dei principali indicatori socio-economici che gli consentano di comprendere e analizzare criticamente le caratteristiche del capitalismo contemporaneo e dei processi di sviluppo socioeconomico, di comprendere il funzionamento delle istituzioni sociali e della regolazione dell'economia; di confrontarsi con questioni inerenti il mercato del lavoro e le relazioni industriali; di analizzare le organizzazioni sociali contemporanee e i processi di impoverimento su diversa scala territoriale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo/la studente/studentessa deve essere in grado di comprendere le relazioni reciproche tra fenomeni sociali e fenomeni economici, di padroneggiare i concetti fondamentali della sociologia economica, dei metodi e strumenti d'indagine per analizzare il mondo della produzione, le relazioni industriali, la povertà e le sue connessioni con le trasformazioni del mercato del lavoro e dei sistemi di protezione sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite all'analisi dell'impatto sociale dell'economia, delle trasformazioni del lavoro, dell'evoluzione della povertà e dei principali indicatori socio-economici.

Propedeuticità in ingresso:

NESSUNA

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento: SOCIOLOGIA GIURIDICA E DELLA DEVIANZA		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: SPS/12		CFU: 6	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: C	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore si articola in due campi di competenza anche storicamente distinti: quello della sociologia del diritto (comprensiva della sociologia dell'ordinamento giudiziario e dell'analisi sociologica e antropologica delle istituzioni giuridiche in rapporto al mutamento sociale), e quello della criminologia focalizzata sull'analisi del comportamento che non si adegua ai comandi normativi e che, come tale, viene definito deviante. Pertanto, il settore studia in particolare il rapporto norme giuridiche-società, nonché il rapporto fra comportamento deviante, il crimine e la società.			
Obiettivi formativi: Il corso intende fornire gli strumenti per comprendere in modo approfondito le complesse relazioni tra società e diritto e le specificità del tema della devianza, attraverso la conoscenza dei contributi di autori classici e contemporanei.			

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo/la studente/studentessa dovrà riuscire a padroneggiare i principali concetti e contributi teorici in materia, riconoscendo i diversi possibili approcci di analisi e di ricerca, dimostrando la propria attitudine critica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo studente/studentessa dovrà essere in grado di applicare i concetti e i contributi teorici della sociologia giuridica e della devianza alla ricerca sociale.

Propedeuticità in ingresso:

NESSUNA

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento: SOCIOLOGIA URBANA E DEI TERRITORI		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: SPS/10		CFU: 9	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:			
Il settore ha come oggetto di studio l’analisi del rapporto ambiente-società a livello sociologico, tanto dal punto di vista dei sistemi sociali urbani, quanto dal punto di vista delle comunità locali e dei sistemi sociali rurali. Esso si articola nella grande area della sociologia urbana, del turismo, delle immigrazioni e della sociologia dell’ambiente delle comunità locali, guardando anche alle relazioni etniche e quindi ai problemi dell’abitare, dei tempi urbani, della mobilità nelle società metropolitane avanzate.			
Obiettivi formativi:			
Il corso è finalizzato a fornire allo/alla studente/studentessa gli elementi di base della sociologia del territorio - con specifico riferimento a contesti di tipo urbano e ai fenomeni sociali relativi - e cioè: il quadro di riferimento teorico-metodologico della sociologia del territorio; gli strumenti e tecniche della ricerca socio-territoriale; le determinanti delle strutture e dei processi urbani			
<u>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</u>			
<u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u>			
Lo/la studente/studentessa dovrà acquisire la conoscenza dei principali approcci teorici dell’analisi urbana e dei principali processi socio-territoriali; la capacità di comprendere il fenomeno urbano nelle sue dimensioni socio-strutturali e comprensione dei processi di transizione verso modelli ad elevata complessità sociale			
<u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</u>			
Lo/la studente/studentessa dovrà acquisire la capacità di utilizzare i principali metodi empirici della sociologia del territorio applicati all'analisi urbana e la capacità di analizzare empiricamente diverse aree urbane, anche mediante l’uso di dati geo-referenziati e comparati, di analisi quantitative e qualitative su casi studio di singole città, di softwares specifici dei dati socio-spaziali.			
Propedeuticità in ingresso:			
NESSUNA			
Propedeuticità in uscita:			
NESSUNA			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:			



PROVA SCRITTA E PROVA ORALE

Insegnamento: STATISTICA PER LA RICERCA SOCIALE		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: SECS–S/05		CFU: 9	
Anno di corso: I		Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: I campi di interesse del settore sono quelli concernenti lo studio dei metodi statistici per le scienze del sociale, con le specificità che natura e caratteristiche dei fenomeni sociali e sanitari impongono nelle fasi della raccolta delle informazioni e delle analisi descrittive e inferenziali. Le problematiche riguardano progettazione e gestione di indagini campionarie e sondaggi demoscopici; programmazione e valutazione dei servizi sociali e sanitari; rilevazione ed analisi statistica dei comportamenti e motivazioni soggettive, anche di genere, in svariati campi (processi educativi, espressioni di voto, mobilità sociale e turistica, sport, tempo libero e comunicazione, psicologia, attività forense).			
Obiettivi formativi: Il corso è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie a spiegare i fenomeni sociali mediante l'analisi statistica dei dati. L’insegnamento si propone di fornire agli studenti nozioni e competenze adeguate sui metodi statistici utilizzati nella rilevazione, elaborazione ed interpretazione dei dati che riguardano i fenomeni sociali. <u>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</u> <u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa dovrà possedere una buona conoscenza dei fondamenti della Statistica descrittiva ed inferenziale e degli strumenti metodologici per l’analisi di fenomeni sociali. <u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di raccogliere dati, archivarli in database opportunamente definiti, elaborarli e presentare i risultati ottenuti, imparando ad utilizzare in maniera autonoma le fonti statistiche ufficiali più utilizzate a livello nazionale (ISTAT, uffici statistici provinciali e comunali, etc.) e ad effettuare la verifica di ipotesi sui principali parametri della popolazione a scopi previsivi e decisionali sulla base dell’osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento.			
Propedeuticità in ingresso: NESSUNA			
Propedeuticità in uscita: NESSUNA			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: PROVA SCRITTA E PROVA ORALE			

Insegnamento: STORIA CONTEMPORANEA		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: M-STO/04		CFU: 6	
Anno di corso: II		Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:

Il settore comprende le competenze relative agli ultimi due secoli a partire dagli eventi politici tardo settecenteschi che propongono i temi universali dell'autodeterminazione e della cittadinanza (rivoluzione americana e Rivoluzione francese). Si caratterizza per l'attenzione ai fenomeni di interdipendenza mondiale, massificazione e accelerazione dei processi socio-economici. In quanto indagine volta alla chiarificazione del nostro tempo, sviluppa l'intreccio tra storia e memoria, storia di genere, fenomeni politico-istituzionali, religiosi, socio-culturali, militari. Comprende inoltre studi relativi alla metodologia, alla storiografia e alla didattica del periodo considerato.

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo/alla studente/studentessa le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare la società moderna e contemporanea con un approccio di tipo storico. Lo scopo è quello di fornire una conoscenza di base delle dinamiche politiche, sociali, economiche e culturali nell'arco temporale che va dal Congresso di Vienna ai giorni nostri. L'obiettivo è quello di fornire il contesto storico entro il quale situare le altre conoscenze insegnate nel corso di laurea.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo/la studente/studentessa deve conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla Storia contemporanea europea e mondiale. Deve saper elaborare discussioni anche complesse riguardo all'Europa e al Mondo nel XIX e XX secolo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo/la studente/studentessa deve essere in grado di acquisire le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze storiche e a sviluppare la capacità di orientarsi tra interpretazioni storiografiche diverse.

Propedeuticità in ingresso:

NESSUNA

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento: STORIA DEI CONFLITTI ETNICI E INTEGRAZIONE NAZIONALE		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO	
SSD: M–STO/04		CFU: 6	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: D	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:			
Il settore comprende le competenze relative agli ultimi due secoli a partire dagli eventi politici tardo settecenteschi che propongono i temi universali dell'autodeterminazione e della cittadinanza (rivoluzione americana e Rivoluzione francese). Si caratterizza per l'attenzione ai fenomeni di interdipendenza mondiale, massificazione e accelerazione dei processi socio-economici. In quanto indagine volta alla chiarificazione del nostro tempo, sviluppa l'intreccio tra storia e memoria, storia di genere, fenomeni politico-istituzionali, religiosi, socio-culturali, militari. Comprende inoltre studi relativi alla metodologia, alla storiografia e alla didattica del periodo considerato.			
Obiettivi formativi:			

Il corso intende offrire allo/alla studente/studentessa la possibilità di comprendere le dinamiche del nazionalismo e del conflitto etnico e i diversi processi di integrazione nazionale nell'Europa moderna/ contemporanea.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di conoscere i problemi di convivenza e conflitto tra le diverse comunità religiose e linguistiche nel corso del '900 a partire da una conoscenza di base di storia contemporanea su nazionalismo e sulle diverse nazionalità negli imperi multinazionali europei dell'800 (come quelli Asburgico, Russo e Ottomano) e negli Stati nazionali del '900.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo/la studente/studentessa deve acquisire la capacità di comprendere le dinamiche delle società multiethniche e multiculturali e di utilizzare strumenti per la conservazione del patrimonio delle minoranze e per favorire l'integrazione successiva ai conflitti etnici.

Propedeuticità in ingresso:

NESSUNA

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento: STORIA E TEORIE DELLA SOCIOLOGIA		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO
SSD: SPS/07		CFU: 9
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: A	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:		
Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti la propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, i confini epistemologici della sociologia, gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. In quest'ottica si articola in varie aree che vanno dalla sociologia in generale (per le prospettive teoriche fondamentali, il linguaggio delle scienze sociali, l'ordine e il mutamento e per le categorie e le problematiche relative al rapporto teoria-ricerca empirica), alla metodologia e tecnica della ricerca sociale, alla politica sociale connessa alle diverse tipologie di <i>welfare</i>, ai metodi e alle tecniche del servizio sociale ai sistemi sociali comparati, all'analisi dei gruppi, della salute della scienza, dello sviluppo, della sicurezza sociale, ai metodi della pianificazione, alla storia del pensiero sociologico.		
Obiettivi formativi:		
Ci si propone di offrire agli studenti un'ampia panoramica di approcci, teorie e storie, rintracciando le radici del pensiero sociale nelle contingenze geostoriche di cui costituiscono il prodotto.		
<u>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</u>		
<u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u>		
Lo/la studente/studentessa deve saper padroneggiare le categorie analitiche di base dell'analisi sociale e poter interpretare criticamente in chiave storica il pensiero degli autori trattati, scelti tra i classici del pensiero sociale. In particolare, si sottolinea l'importanza di guardare ai vari approcci non come lenti, alternative tra loro, attraverso le quali interpretare il mondo, ma come espressione di priorità, interessi, preoccupazioni e punti di vista specifici di un particolare spazio tempo.		
<u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</u>		

Lo/la studente/studentessa deve dimostrare di essere in grado di individuare le differenze fra gli approcci e le teorie studiate e "smontare" le narrazioni sociali passate e presenti sulla base delle categorie e degli strumenti di lettura acquisiti dalle teorie e dagli autori studiati.

Propedeuticità in ingresso:

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

Insegnamento: TECNICHE DI RICERCA SOCIALE	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO
---	--

SSD: SPS/07

CFU: 9

Anno di corso: II

Tipologia di Attività Formativa: B

Modalità di svolgimento:

IN PRESENZA

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:

Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti la propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, i confini epistemologici della sociologia, gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. In quest'ottica si articola in varie aree che vanno dalla sociologia in generale (per le prospettive teoriche fondamentali, il linguaggio delle scienze sociali, l'ordine e il mutamento e per le categorie e le problematiche relative al rapporto teoria-ricerca empirica), alla metodologia e tecnica della ricerca sociale, alla politica sociale connessa alle diverse tipologie di *welfare*, ai metodi e alle tecniche del servizio sociale ai sistemi sociali comparati, all'analisi dei gruppi, della salute della scienza, dello sviluppo, della sicurezza sociale, ai metodi della pianificazione, alla storia del pensiero sociologico.

Obiettivi formativi:

L'obiettivo formativo del corso è quello di rafforzare le competenze per pianificare un progetto di ricerca, per selezionare gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche standard (quantitative) per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche a partire dalle competenze già acquisite nell'ambito dell'insegnamento di Metodologia della Ricerca sociale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo/la studente/studentessa dovrà conoscere e comprendere le problematiche relative ai processi sociali per la pianificazione di un progetto di ricerca. Dovrà essere in grado di decodificare il fenomeno sociale, scegliere la tecnica di indagine e le procedure di analisi statistiche più adeguate ed interpretare i risultati dell'indagine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Al termine del percorso formativo, lo/la studente/studentessa avrà acquisito competenze nella messa a punto di un percorso di ricerca standard a partire dalla pianificazione di una ricerca sociologica con l'ausilio di tecniche prevalentemente quantitative (questionario, fonti statistiche, ecc.) fino alla restituzione di un report di ricerca.

Propedeuticità in ingresso:

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

Propedeuticità in uscita:

TECNICHE QUALITATIVE AVANZATE

TECNICHE QUANTITATIVE AVANZATE

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA SCRITTA E PROVA ORALE



Insegnamento: TECNICHE QUALITATIVE AVANZATE		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO
SSD: SPS/08		CFU: 9
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende una serie di campi di competenza concernenti la lettura sociologica dei fenomeni della cultura, da quelli assiologici a quelli comunicativi e della socializzazione e formazione (anche delle risorse umane), fino all’impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate. Il settore si articola in varie aree: dalla sociologia della comunicazione alle dinamiche media/industria culturale, dall’analisi sociologica della radio-televisione e dell’informazione al settore dei nuovi media e della pubblicità, all’analisi dei processi culturali e dell’educazione, alla sociologia della famiglia e della religione.		
Obiettivi formativi: Il corso si propone di offrire allo/alla studente/studentessa le conoscenze metodologiche utili all’adozione dell’approccio etnografico nella ricerca sociale. Il percorso formativo mira all’acquisizione di conoscenze utili alla costruzione di una base empirica congruente con specifici obiettivi conoscitivi a partire dalla capacità di situare le opzioni metodologiche entro un quadro teorico coerente.		
<u>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</u> <u>Conoscenza e capacità di comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa dovrà acquisire una buona padronanza delle principali tecniche della ricerca qualitativa ed essere in grado di individuare gli strumenti metodologicamente più adeguati a specifici interrogativi di ricerca.		
<u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</u> Lo/la studente/studentessa sarà in grado di prefigurare il disegno di una ricerca qualitativa, di leggere criticamente il disegno di studi riconducibili all’approccio qualitativo, nonché di costruire strumenti adeguati alla costruzione di una base empirica rilevante per l’analisi sociale.		
Propedeuticità in ingresso: TECNICHE DI RICERCA SOCIALE		
Propedeuticità in uscita: NESSUNA		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: PROVA ORALE		

Insegnamento: TECNICHE QUANTITATIVE AVANZATE		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO
SSD: SPS/07		CFU: 9
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti la propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, i confini epistemologici della sociologia, gli strumenti teorico-		

metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. In quest'ottica si articola in varie aree che vanno dalla sociologia in generale (per le prospettive teoriche fondamentali, il linguaggio delle scienze sociali, l'ordine e il mutamento e per le categorie e le problematiche relative al rapporto teoria-ricerca empirica), alla metodologia e tecnica della ricerca sociale, alla politica sociale connessa alle diverse tipologie di *welfare*, ai metodi e alle tecniche del servizio sociale ai sistemi sociali comparati, all'analisi dei gruppi, della salute della scienza, dello sviluppo, della sicurezza sociale, ai metodi della pianificazione, alla storia del pensiero sociologico.

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di fornire allo/alla studente/studentessa le nozioni di base delle principali tecniche di analisi multivariata, mostrando campi applicativi, vantaggi e svantaggi legati al loro utilizzo. Obiettivo finale è l'acquisizione da parte dello/della studente/studentessa delle capacità sia critiche sia analitiche necessarie per scegliere di volta in volta la tecnica più adatta agli obiettivi di ricerca che si vogliono perseguire e al tipo di dati a disposizione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Lo/la studente/studentessa deve dimostrare di essere in grado di lavorare con una matrice dei dati e di aver acquisito le competenze metodologiche e statistiche per eseguire analisi monovariate e bivariate. Al termine del percorso di apprendimento, lo/la studente/studentessa deve essere in grado di saper usare le varie tecniche di analisi multivariata e riconoscere i contesti applicativi. Lo/la studente/studentessa deve dimostrare di possedere una adeguata padronanza delle principali tecniche di analisi di dati quantitativi, di essere in grado di distinguere le condizioni di applicazione per variabili categoriali e quelle per quelle cardinali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo/la studente/studentessa deve dimostrare di essere in grado di impostare e condurre correttamente il lavoro di analisi empirica, di orientare la scelta delle tecniche di analisi in relazione ai diversi oggetti e obiettivi di ricerca, e di analizzarne i risultati in modo critico. Inoltre, deve essere in grado di consultare le fonti statistiche secondarie e interagire in modo appropriato con i microdati e metadati.

Propedeuticità in ingresso:

TECNICHE DI RICERCA SOCIALE

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

PROVA ORALE

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI
SOCIOLOGIA

CLASSE L-40

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE SOCIALI

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2024-2025

Attività formativa: Ulteriori attività formative ex art. 10, comma 5, lettera d	Lingua di erogazione dell'Attività: ITALIANO LINGUA STRANIERA (PER ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE)
Attività: 1. abilità informatiche e telematiche (obbligatorio) 2. Ulteriori conoscenze linguistiche 3. tirocinio formativo e di orientamento/altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	CFU: 1. 3 CFU (obbligatori) 2. 3 CFU (facoltativi) 3. 6 CFU (facoltativi) Tot. 9 CFU
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: In presenza e a distanza	
Obiettivi formativi: Gli obiettivi sono di tre tipi: ampliare le competenze linguistiche oltre quelle obbligatorie relative alla conoscenza della lingua inglese livello B.1; consentire una adeguata conoscenza e acquisizione di abilità in campo informatico; consentire un avvicinamento e una migliore conoscenza del mercato del lavoro attraverso la possibilità di svolgere tirocini formativi o altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.	



In particolare, il tirocinio ha gli obiettivi di consentire agli studenti di approfondire, verificare e ampliare in contesti applicativi quanto appreso in termini di conoscenze durante il percorso di studi e avvicinarli al contempo al mondo del lavoro attraverso una conoscenza che è anche un'esperienza delle realtà pubbliche e private entro cui si troveranno a comprendere più chiaramente le logiche organizzative, le dimensioni del lavoro di gruppo, assumendo maggiore consapevolezza delle scelte professionali che dovranno poi fare. Gli obiettivi specifici vengo definiti nei singoli progetti formativi concordati fra docente tutor tirocinante e tutor aziendale.

Propedeuticità in ingresso:

Avere acquisito almeno 60 cfu

Propedeuticità in uscita:

NESSUNA

Tipologia delle prove di verifica del profitto:

Idoneità